

"GPG Mountain-Day" 2018 /1 (Val Imagna)

Pierangelo

@GPG Mountain-Day:

ieri mattina, io, MarioP, Francesco e Vittorio, dopo diverso tempo, abbiamo fatto un'uscita in montagna... la prima "invernale" di tutte quelle da noi fatte sinora.

Sapevo che oggi sarebbe stata la giornata ideale per andarci (infatti c'è un meteo fantastico... che mi fa "rammaricare" non poco) ma io proprio non potevo, per cui abbiamo ripiegato su ieri che, stando alle previsioni, era comunque un giorno discreto, invece...

Il vento che abbiamo trovato in quota, oltre che impreveduto, è stato fortissimo e, sollevando vorticose nuvole di neve ghiacciata (tipo Polo Nord...) ci ha impedito di fare il giro che avevo pensato, che abbiamo così potuto fare solo "ridotto", rimanendo leggermente più "bassi".

Siamo stati in val Imagna e, partendo da Fuipiano, l'idea era quella di fare la seconda metà del ben noto giro "FaCaGraPa" (cioè 3 Faggi-Canti-Grassello-Pal io) del quale l'altra volta avevamo fatto la prima metà (Faggi-Canti-Grassello).

In pratica, partendo sempre da Fuipiano (1000mt)... prima il sentiero 579, poi il 579B (svoltando a sinistra) verso il "Grassello" o "Zuc di Valmana" (1550mt) e poi... tutto lo splendido crinale innevato sino al Passo del Palio (sotto al Resegone), per poi riscendere a Fuipiano dalla pineta.

A una certa nuvolosità trovata in valle. poi, mammano, salendo, si è aperta una bella giornata serena che ci mostrava tutte le vette innevate.

Tutto è filato liscio (neve compresa che era presente nella quantità giusta), sino a quando ancora nel bosco iniziamo a sentire dei fruscii che sembravano macchine che stessero arrivando... invece... era il vento, che provocava rumori decisamente poco ben auguranti.

Infatti, non appena saliti un po' di quota e sbucati in zone più aperte, ci troviamo di fronte a raffiche fortissime e ben presto ci rendiamo conto che raggiungere quel crinale sopra di noi sarebbe stata impresa ardua, anche perchè vedevamo delle vorticose nuvole di neve che roteavano poco sopra di noi.

Continuiamo comunque a salire, nella neve, dopo aver "sellato" con le mie yaktraxs Vittorio (che non aveva nè scarponcini e nè bastonicini) e che così ha potuto continuare a salire in sicurezza. Il vento va a folate... ogni tanto si placa (si fa per dire) e quindi noi, vedendo il crinale poche decine di metri sopra di noi, proseguiamo, tra una sosta "forzata" e l'altra... sino a quando diventa proprio impossibile continuare.

La neve che sbatte sulla faccia è come una tortura cinese con gli spilli e sugli occhi ci impedisce di tenerli aperti, oltre al fatto che riusciamo a fatica a rimanere in piedi.

Alziamo così saggiamente bandiera bianca e riscendiamo, sino al sentiero (più basso, a mezzacosta) che porta sempre al Passo del Palio, in pratico sotto al crinale aperto che era la nostra "meta" iniziale.

Qui vale lo stesso discorso... sino a che siamo stati "riparati" nelle pinete tutto ok ma appena uscivamo allo scoperto diventava sempre più difficile muoversi.

Arriviamo così "a vista" anche del suddetto Passo ma anche qui veniamo "stoppati" dal vento e dalle folate di neve ghiacciata... era proprio impossibile continuare, quindi, altro dietro-front e ridiscesa a Fuipiano dallo stesso sentiero "579", non prima però di aver fatto l'immancabile "aperitivo" su uno stupendo tavolino di pietra di alcune baite (ovviamente disabitate).

Torniamo così alla macchina dopo oltre 3 ore di camminata e chiudiamo la giornata con il solito "terzo-tempo" al consueto squisito ristorante "La casera" di S.Omobono, dove, oltre al padrone (ormai diventato nostro amicone), ci aspetta l'ottima "barricata", che chiude nel migliore dei modi la giornata.

Alla prossima ma stavolta... mai più con il vento!

postato da Pier il 18/01/2018 09:35